



BANDO PER MANDATO DI STUDIO IN PARALLELO

Una visione unitaria per cinque spazi pubblici

DOCUMENTO PER I PARTECIPANTI INVITATI

INDICE

1. INTRODUZIONE
2. CONTESTO GENERALE E COMPARTI DI PROGETTO
3. PROCEDURA
4. TEMPISTICA
5. DOCUMENTAZIONE
6. APPROVAZIONE
7. ALLEGATI

Ronco s/Ascona, 29 luglio 2020

1. INTRODUZIONE

Il Municipio di Ronco s/Ascona desidera, con la procedura descritta nel presente documento, dare seguito allo studio di una serie di soluzioni puntuali per cinque spazi pubblici del suo territorio connettendoli per mezzo di una visione urbanistica unitaria.

I luoghi sono costituiti dal nucleo storico di Ronco e da quattro punti di incontro del nucleo stesso con la via di transito principale che lo lambisce lungo il bordo sud-est. Essi sono stati identificati durante il 2018, quando il Municipio ha promosso una serie di riunioni di un gruppo di lavoro composto da membri delle commissioni comunali con lo scopo di affrontare in una discussione aperta il tema degli indirizzi pianificatori del Comune.

La discussione è stata affrontata durante quattro incontri plenari, durante i quali il gruppo di lavoro è stato supportato da due urbanisti, con un ruolo di sostegno e stimolo, che hanno guidato il gruppo di lavoro nella discussione interna verso lo sviluppo di indirizzi e visioni condivise per una serie di comparti chiave del paese, identificati in una fase iniziale di lavoro.



Il ruolo degli urbanisti coinvolti non è stato quello di proporre direttamente soluzioni urbanistiche o pianificatorie, ma si è limitato a stimolare la discussione, a sottolineare le visioni comuni, a identificare, invitandoli a chiarirli e approfondirli, i punti contraddittori o che travalicavano le competenze comunali in materia pianificatoria, a verbalizzare gli incontri e a formalizzare i risultati ottenuti in una serie di schede di indirizzo per i seguenti comparti:

- scheda 01 – Piazza Madonna delle Grazie e Piazza dei Semitori
- scheda 02 – Nucleo del villaggio
- scheda 03 – Entrata superiore del paese e via delle Scuole
- scheda 04 – Zona due Cappelle
- scheda 05 – Vaticano e terreni annessi

Le schede costituiscono la base per lo sviluppo futuro dei comparti, ed indicano – oltre all'indirizzo condiviso, anche strategie, modalità e tempistiche di intervento.

Gli incontri si sono tenuti il 6 giugno 2018, il 13 giugno 2018, il 27 giugno 2018 e il 19 ottobre 2018.

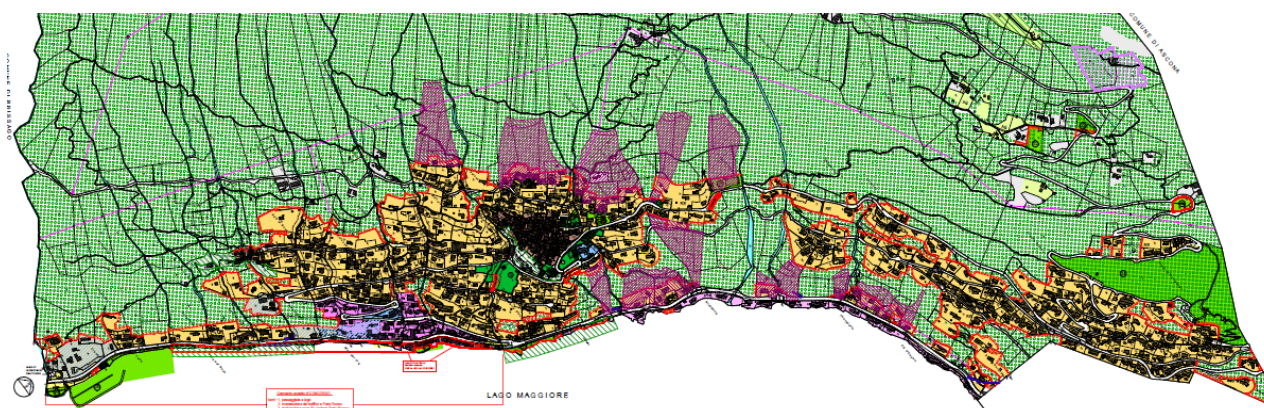
Il processo compiuto permette adesso di passare alla fase di integrazione degli indirizzi formalizzati nelle singole schede in una visione urbanistica unitaria.

2. CONTESTO GENERALE E COMPARTI DI PROGETTO

Ronco s/Ascona è costituito da un denso nucleo tradizionale insediato su un terrazzamento a ca. 150 m di dislivello rispetto al Lago Maggiore, con una struttura urbanistica di grande qualità, che ha subito nel tempo diverse trasformazioni, alcune delle quali ne hanno intaccato i limiti, come le demolizioni verso la strada cantonale o le costruzioni delle adiacenti zone residenziali.

Al di fuori del nucleo è presente la via di comunicazione principale (via Livurcio, strada cantonale) che mette in collegamento la zona a lago con la zona dei monti, lungo la quale in corrispondenza del nucleo, sono poste le zone e gli edifici a carattere pubblico.

Oltre queste zone si sviluppa un'edificazione diffusa, residenziale, costituita da grandi e medie proprietà, molte delle quali utilizzate come residenze secondarie. La zona residenziale estensiva, molto vasta per rapporto alla zona insediativa tradizionale, occupa praticamente tutto il territorio comunale non boschivo.



Il Programma d'agglomerato del Locarnese di terza generazione attribuisce il territorio di Ronco allo spazio funzionale periurbano. Il PaLoc3 non contiene misure specifiche per Ronco, né dal punto di vista insediativo-urbanistico, né per rapporto alla mobilità lenta, pubblica o al traffico motorizzato privato.

Attualmente la popolazione è di ca. 600 abitanti, per ca. 330 economie domestiche, con una piramide demografica caratterizzata dalla presenza predominante di persone tra i 50-70 anni chiaramente superiore alla media cantonale, e solo 30 allievi nell'ambito della scuola dell'obbligo.

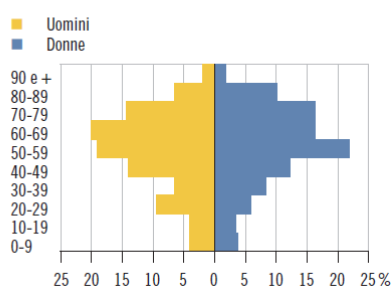
Le attività commerciali, ad esclusione di un negozio e di 3 ristoranti ai margini del nucleo tradizionale, si concentrano nella frazione a lago di Porto Ronco.

RONCO SOPRA ASCONA



Altitudine (m s.l.m.): 372
Superficie (km²): 5,01
Densità popolazione (ab./km²): 121,36
Municipali: 5
Consiglieri comunali: 25
Regione: Locarnese e Vallemaggia
Distretto: Locarno
Carattere urbano: agglomerato di
Locarno, comune della cintura
Riferimento cartina: 99

Piramide delle età, secondo il sesso

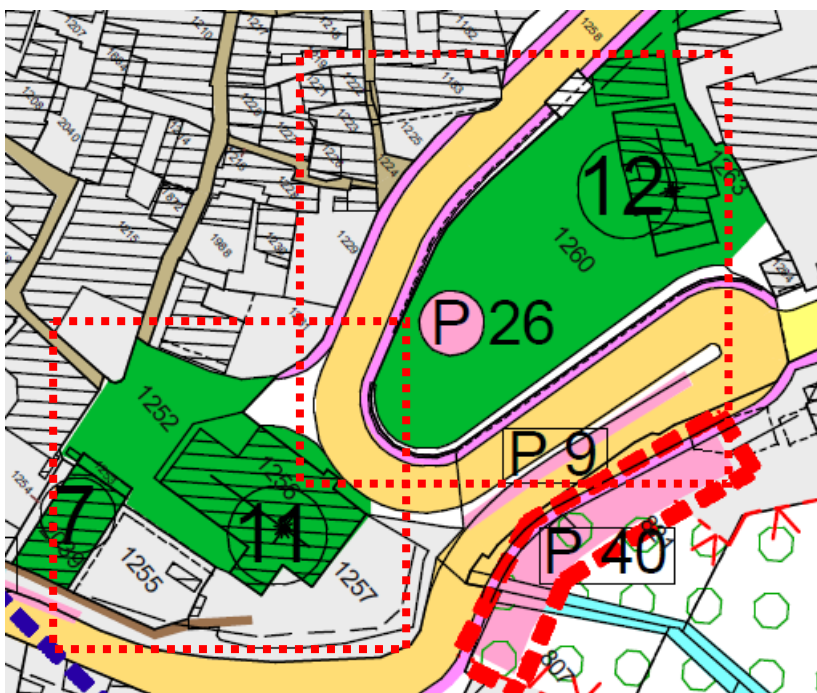


	Ass.	In %
Popolazione	608	100,0
Uomini	320	52,6
Donne	288	47,4
Svizzeri	453	74,5
Stranieri	155	25,5
0-19 anni	47	7,7
20-64 anni	349	57,4
65 e più anni	212	34,9
Aziende	69	100,0
Settore primario	3	4,3
Settore secondario	12	17,4
Settore terziario	54	78,3
Addetti	139	100,0
Settore primario	5	3,6
Settore secondario	41	29,5
Settore terziario	93	66,9

2.1 ZONA 1: PIAZZE “MADONNA DELLE GRAZIE” E “DEI SEMITORI”

Piazza Madonna delle Grazie costituisce uno degli affacci panoramici privilegiati di Ronco, e forma il sagrato dell'omonimo oratorio, adibito anche a posteggio e a giardinetto belvedere, utilizzato saltuariamente per manifestazioni comunali a carattere popolare. Una piccola costruzione a nord ospita l'azienda acqua potabile comunale, con alcuni posteggi sul tetto (non indicati a PR). Il PR di Ronco la situa in zona EP, indicandovi la presenza dell'omonimo oratorio come manufatto no. 12 e un posteggio all'aperto. Essa si situa in posizione centrale, sotto il Municipio, e a lato della piccola zona alberghiera. La strada cantonale la lambisce, separandola oggi nettamente dal nucleo: una situazione urbanistica frutto della correzione stradale degli anni '60 del secondo scorso, che ha condotto alla demolizione di alcune case e degli orti al margine del nucleo, portando all'attuale situazione di affaccio caratterizzata da importanti dislivelli, ma anche alla formazione del terrazzo panoramico.

Piazza dei Semitori è il punto di accesso inferiore del nucleo storico di Ronco, da cui si diparte il principale viottolo (via Ciseri) che ne percorre tutta la parte bassa sviluppando da esso i collegamenti verticali interni.

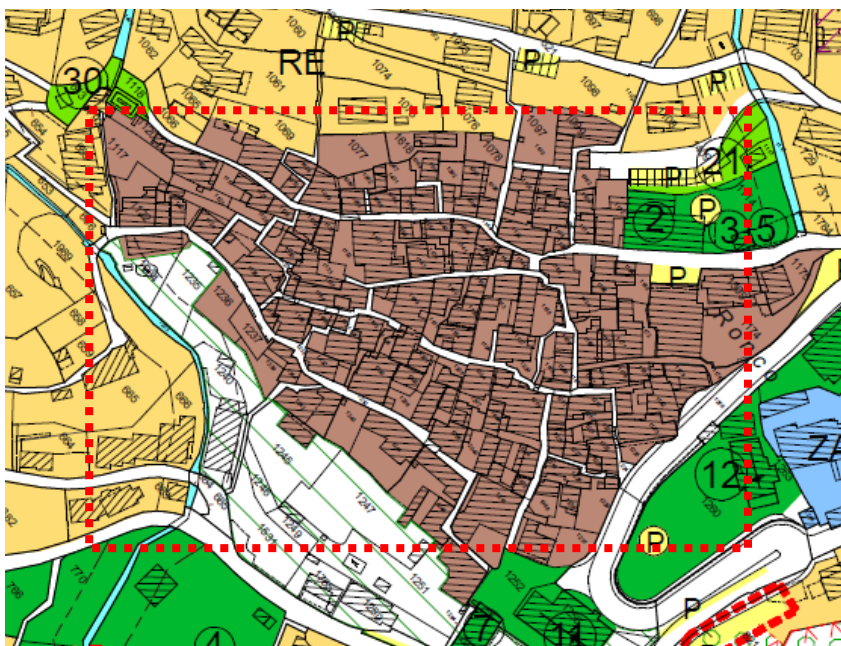


La piazza è caratterizzata dalla presenza di due edifici pubblici (chiesa di San Martino, manufatto no. 11 della zona EP, e la sala patriziale e casa parrocchiale, manufatto no. 7 della zona EP) e dell'unico negozio di Ronco, più alcuni posteggi non indicati a PR. Sulla piazzetta si affaccia anche la Casa Ciseri (luogo di nascita del pittore Antonio Ciseri e oggi Centro Culturale Ciseri) e un piccolo atelier-laboratorio. La zona proiettata sul lago, detta "piazza della castagna", fisicamente una unica entità con piazza dei Semitori, costituisce un secondo punto panoramico importante, ed è il luogo storico d'incontro degli abitanti di Ronco. A PR questa parte di piazza è fuori zona edificabile, in zona di protezione del paesaggio.

Allo scopo di rivitalizzarne l'uso quale luogo d'incontro per questo comparto-formato dalle tre piazze insieme – la scheda richiede lo sviluppo di un progetto unitario. e coordinato di pavimentazione, illuminazione, arredo e accesso che coinvolga anche lo spazio stradale, che rivaluti l'ubicazione dei servizi esistenti, valorizzando la sala Patriziale, la Casa Parrocchiale e la Casa Ciseri, e rafforzando le caratteristiche peculiari delle tre piazze all'interno di un discorso unitario.

2.2 ZONA 2: NUCLEO DI RONCO

Il nucleo tradizionale di Ronco s/Ascona è formato da un fitto agglomerato di case sviluppato sul pendio, attraversato da due percorsi primari orizzontali da cui sviluppa un articolato sistema di viottoli e scalinate, che forma anche alcune piazzette interne. Il sistema viario interno è esclusivamente pedonale.

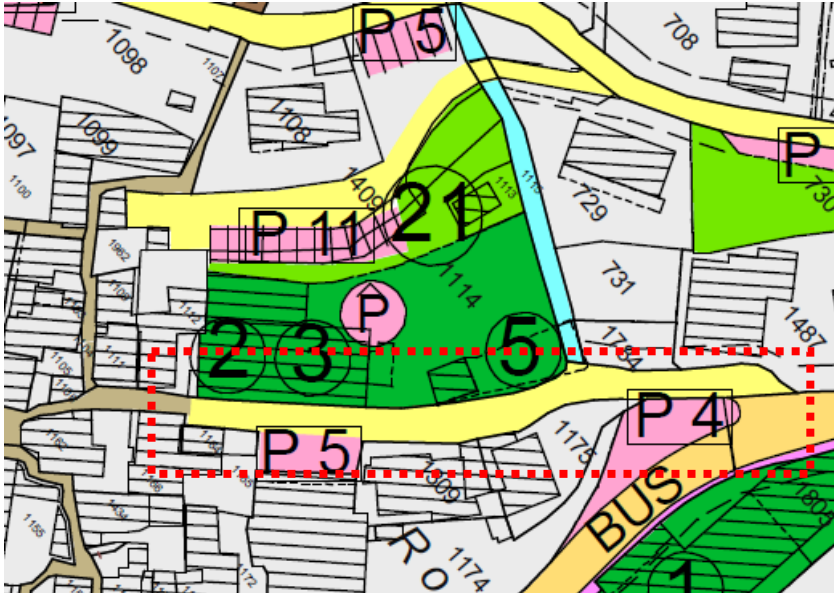


Il nucleo storico si presenta come una struttura urbanistica di qualità, caratterizzata però da un certo degrado architettonico, per interventi non conformi sia al suo interno sia sui suoi limiti, con poche abitazioni occupate, e con la presenza di molte abitazioni secondarie poco utilizzate o vuote. Il sistema dei viottoli e la situazione attuale dei punti di accesso lo rendono un luogo difficilmente percorribile.

Per questo luogo la scheda corrispondente non richiede lo sviluppo di un progetto specifico, indicando primariamente la formazione di un gruppo attivo per la promozione del nucleo e lo sviluppo di una manuale edilizio di interventi, ma ai partecipanti è richiesto di tener presente il nucleo nello sviluppo delle idee per le altre zone, nell'obiettivo di recuperare il nucleo quale luogo privilegiato di incontro, attrattivo per turisti ed eventi, per sedi di piccoli servizi culturali, per forme di abitazione particolari, e per interventi singoli di qualità: considerazioni emerse dai partecipanti al processo di riflessione che ha originato la scheda corrispondente. L'area di concorso corrisponde al perimetro della zona nucleo definita a PR.

2.3 ZONA 3: VIA DELLE SCUOLE

Via delle Scuole rappresenta il secondo punto di accesso al Nucleo di Ronco, che permette di percorrerne tutta la parte alta.



Indicata come strada di servizio, a fondo cieco, nel piano del traffico, con la presenza – quasi alla fine della strada – di un posteggio con piazza di giro, conduce senza soluzione di continuità al viottolo di accesso al nucleo. L'innervamento sulla strada cantonale è anche costituito da una piccola area di posteggio e dalla fermata dell'autopostale. Altri posteggi sono stati realizzati accanto al deposito comunale (manufatto n. 5).

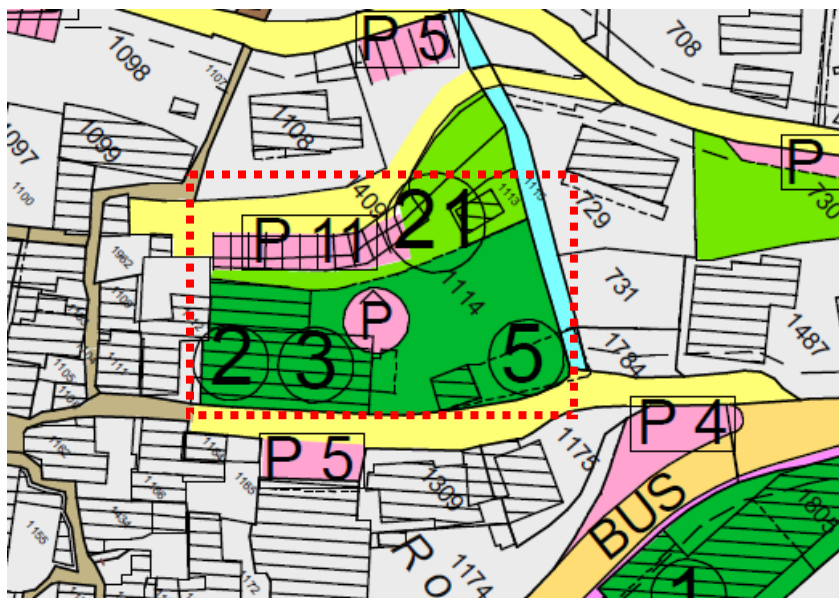
A sud del campo stradale i due edifici del ristorante Lucca, che costituiscono la “proprietà Akbas” (mapp. li 1175-1309), forma il fronte a valle di via delle Scuole, anch'esso caratterizzato da una scarsa qualità urbanistica.

In questo momento la zona è uno slargo senza qualità contornato da edifici poco significativi, la sua funzione di collegamento tra strada cantonale e nucleo non è valorizzata in alcun modo, i limiti non sono tematizzati, e lo spazio pubblico si presenta senza alcuna qualità.

Per questo luogo si richiede lo sviluppo di un progetto di riqualificata attraverso la riduzione dei posteggi pubblici esterni, la formazione di muri e una pavimentazione che la delimiti in modo preciso, e con la progettazione di un arredo urbano di qualità. La “proprietà Akbas” deve anche essere parte di questa riflessione, con le modalità indicate nella scheda.

2.4 ZONA 4 ZONA DEL “VATICANO”

Immediatamente addossata alla zona precedente il “Vaticano” è il grande palazzo, sorto in sostituzione di una precedente grande costruzione, che ha ospitato ancora una piccola pluriclasse delle scuole di Ronco.



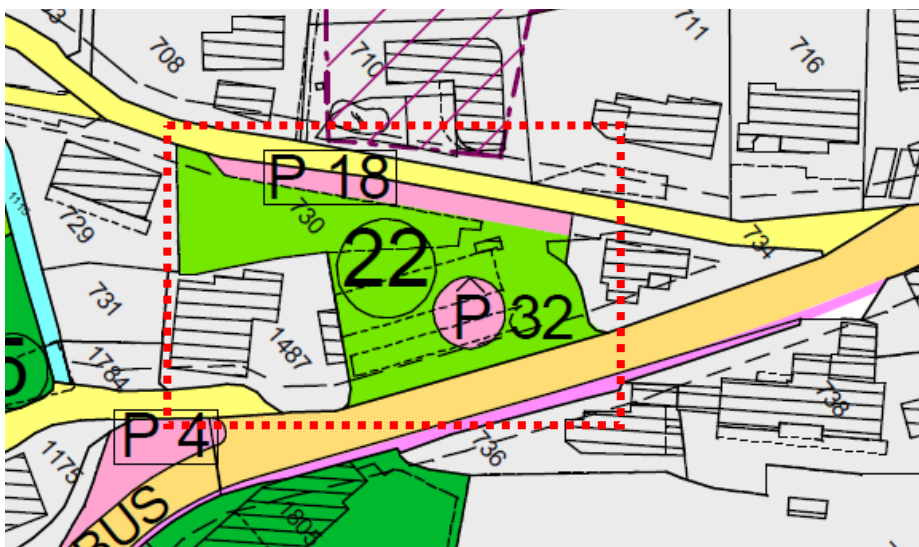
L'edificio è ora in parte in disuso, contornato da zone di deposito risultato anche della dismissione dei ronchi e degli orti. Questo luogo, prima centrale per la vita del paese, oggi è marginale, slegato dal contesto, senza un rapporto chiaro con via delle Scuole. Nel tempo sono stati anche realizzati in questo luogo interventi di scavo senza rapporto con la topografia. Il piano regolatore propone per la zona la destinazione EP, con i manufatti 2 “scuola dell’infanzia”, 3 “scuola elementare”, 5 “deposito comunale”, 21, “area di gioco per bambini” e un posteggio coperto senza indicazione del numero degli stalli.

A nord degli edifici è presente la vasta proprietà pubblica riferita ai mapp.li 1113-1409 che prevede la realizzazione di una strada di servizio a fondo cieco verso la parte alta del nucleo, con la formazione di posteggi e una piazza di giro. Nessuna di queste opere è stata però realizzata, come non realizzati sono i previsti posteggi lungo la soprastante via Barcone.

Per questo luogo la scheda richiede un progetto di qualità, che possa rivalutarlo a nuova testa urbanistica del nucleo, che riprogetti i volumi edificati e gli spazi liberi in funzione di una riqualifica urbanistica e di un recupero della morfologia originaria del pendio e del piazzale antistante, integrandolo sia nella riqualifica di via delle Scuole, sia in una visione più ampia dell'intero sistema di zone descritte nel presente bando.

2.5 ZONA 5 ZONA “DUE CAPPELLE”

Questa zona, ai margini superiori del nucleo, è riservata a PR per la realizzazione di posteggi pubblici.



Il progetto per la realizzazione di autosilo per 40 posti è stato iniziato un paio di anni fa, poi interrotto dopo le prime fasi di cantiere. Attualmente la zona si presenta come un grosso scavo, completato provvisoriamente con alcuni posteggi, in attesa di ridefinire il progetto.

Il piano regolatore propone per la zona la destinazione EP, con i manufatti 22, "area di svago" e un posteggio laterale (realizzato) lungo via Barcone, e un posteggio coperto per 32 stalli.

La costruzione di un'autorimessa pubblica in questa zona è l'occasione per riordinare la situazione del posteggio pubblico attorno al nucleo di Ronco, permettendo l'ottimizzazione della presenza dei parcheggi negli altri comparti di studio, nell'ottica della loro riqualifica. La costruzione deve però riuscire a integrarsi nella morfologia del terreno con un progetto di qualità. Un ripensamento dei contenuti si rende necessario, sia in termini di numero di posteggi sia valutando la possibilità di insediare anche funzioni integrative dei servizi comunali.

2.6 CONTENUTI VINCOLANTI

Il processo partecipativo ha originato una serie di schede con indicazioni di sviluppo puntuale, che riassumono le richieste per i singoli ambiti. Importante però sarà – nello specifico del presente mandato di studio in parallelo – sviluppare una visione urbanistica unitaria che legghi i singoli ambiti in modo coerente.

3. PROCEDURA

3.1 MODALITÀ DEL MANDATO

Il mandato è svolto come mandato di studio in parallelo (MSP) secondo il Regolamento SIA 143. Esso infatti ha lo scopo, attraverso il dialogo fra progettisti e collegio di esperti, e di permettere l'elaborazione di soluzioni libere, diverse ed alternative alle richieste di progetto.

La procedura scelta dal committente è la procedura ad invito.

Il collegio di esperti svolge in questo ambito una attività di accompagnamento, tesa a stimolare i concorrenti nella valorizzazione degli aspetti peculiari ed alternativi delle loro proposte, secondo le fasi seguenti:

- prima fase, durante la quale vengono elaborati i primi concetti del progetto, al termine della quale è previsto un primo incontro tra il collegio di esperti ed il singolo concorrente, durante il quale egli illustra gli elaborati ed espone i concetti generali proposti in dialogo critico con il collegio di esperti, il quale, al termine, esprime una serie di suggerimenti al concorrente;
- seconda fase, in cui viene elaborato una proposta progettuale completa, al termine della quale è previsto un secondo incontro tra il collegio di esperti ed il singolo concorrente, durante il quale egli illustra gli elaborati avanzati ed espone i concetti progettuali proposti, anche in relazione al recepimento dei suggerimenti da parte del collegio di esperti espressi al termine della prima fase, sempre in dialogo critico con il collegio stesso, il quale, al termine, esprime una serie di ulteriori suggerimenti al concorrente;
- terza fase, che costituisce il momento dell'elaborazione del progetto preliminare completo, che si conclude con un incontro con il collegio di esperti e tutti gli altri concorrenti, in seduta aperta anche ai membri della commissione PR del CC e all'UTC, durante il quale il concorrente illustra gli elaborati finali. Al termine della presentazione e del dialogo critico con ognuno dei progettisti il collegio di esperti si riunisce ed elabora un rapporto tecnico finale, che fornisce una sintesi delle proposte presentate, un bilancio delle stesse in relazione alle finalità del mandato, le considerazioni conclusive sui progetti e la qualità delle soluzioni proposte.

Il rapporto tecnico conclusivo elaborato dal collegio di esperti costituirà l'esito del mandato, senza proporre o allestire una graduatoria. Gli elaborati verranno resi pubblici attraverso un'esposizione ed eventualmente una pubblicazione.

La procedura segue in modo vincolante il regolamento SIA 143 Mandati di studio in parallelo d'architettura e ingegneria, edizione 2009.

Con la partecipazione al mandato di studio i concorrenti invitati accettano ogni disposizione contenuta nel presente bando, senza alcuna riserva.

La partecipazione al presente mandato di studio non dà diritto a successivi mandati, non impegnando quindi in alcun modo il committente al conferimento di ulteriori mandati di approfondimento.

3.2 CONTENUTI RICHIESTI DA ELABORARE

Ai partecipanti si richiede di elaborare una visione urbanistica in grado di legare le zone strategiche del comune. La visione urbanistica deve essere verificata e accompagnata da una proposta di sistemazione delle aree coinvolte in grado di rispondere in modo coerente alle strategie espresse nelle schede "visioni di sviluppo puntuale"

3.3 ATTORI COINVOLTI

3.3.1 Committente e finanziatori del mandato di studio

Comune di Ronco s/Ascona, rappresentato dal suo Municipio

Il committente prende atto dei risultati del mandato di studio, decide e propone la futura strategia alle competenti istanze comunali e cantonali, attribuisce eventuali mandati di progettazione.

3.3.2 Partecipanti

Sono invitati a partecipare al mandato di studio in parallelo descritto nel presente bando:

- S1: studio di architettura Campana, Hermann, Pisoni, Ascona
- S2: studio di architettura Francesco Buzzi, Locarno

- S3: studio di architettura Sabina Snozzi e Gustavo Groismann, Locarno

Ogni studio può coinvolgere degli specialisti esterni, a propria scelta. Uno specialista esterno non potrà però collaborare al mandato di studio in parallelo con più di un gruppo. Gli specialisti devono essere comunicati al committente al momento della prima presentazione intermedia. L'indennizzo per eventuali speciali è a carico esclusivo dei mandatari.

3.3.3 Collegio di esperti

Il collegio degli esperti è composto dai seguenti membri:

- rappresentanti del committente
 - Paolo Senn, sindaco di Ronco s/Ascona
 - Igor Bazialli, municipale, Ronco s/Ascona
 - Avv. Patrizia Bettè, municipale, Ronco s/Ascona
 - Giansiro Turba, commissione nucleo CC, Ronco s/Ascona (membro supplente)
- membri professionisti
 - Arch. Felix Wettstein, Lugano
 - Arch. Giovanni Guscetti, Minusio
 - Arch. Mirko Galli, Lugano (membro supplente)

Il collegio d'esperti ha la funzione di accompagnare i mandatari nello sviluppo del mandato. Esso redige un rapporto conclusivo all'indirizzo del committente.

3.4 BASE LEGALE

LCPubb e relativo regolamento di applicazione LCPubb/CIAP

Regolamento SIA 143/2009, se non diversamente previsto nel presente bando

3.5 RETRIBUZIONE DEI PARTECIPANTI

Ogni mandatario (compresi i suoi eventuali consulenti) sarà retribuito con CHF 20'000.- (spese di riproduzione comprese, IVA inclusa), a condizione che il mandato venga condotto a termine.

3.6 DIRITTO D'AUTORE

Concetti e progetti elaborati diventano di proprietà della Committenza, cui i mandatarî cedono il diritto di utilizzare, pubblicare, riprodurre e modificare tutti gli elaborati della consegna finale.

3.7 CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

I partecipanti invitati devono essere in possesso dell'autorizzazione OTIA all'esercizio della professione, devono dare conferma scritta al Municipio di Ronco s/Ascona sulla disponibilità alla loro partecipazione almeno 10 giorni prima della riunione dell'incontro di presentazione iniziale, allegando alla conferma le dichiarazioni richieste all'art. 39 del Regolamento di applicazione LCPubb del 12 settembre 2006, alla data di riferimento del 1 gennaio 2020.

4. TEMPISTICA

Sono previsti tre incontri:

- forum di avvio dei lavori, per illustrare il mandato tra mandatari e collegio di esperti:
 - o data: **LU 21-9-2020**
 - o luogo: Municipio di Ronco s/Ascona, sala commissioni al piano terra del palazzo comunale
 - o programma: 14.00 per i tre gruppi
- primo incontro intermedio tra mandatari e collegio di esperti:
 - o data: **LU 19-10-2020**
 - o luogo: Municipio di Ronco s/Ascona, sala commissioni al piano terra del palazzo comunale
 - o programma: 14.00 15.00 16.00, in successione i tre gruppi
- secondo incontro intermedio tra mandatari e collegio di esperti:
 - o data: **LU 16-11-2020**
 - o luogo: Municipio di Ronco s/Ascona, sala commissioni al piano terra del palazzo comunale
 - o programma: 14.00 15.00 16.00, in successione i tre gruppi
- presentazione finale: mandatari, collegio di esperti, Municipio, UTC, Commissioni CC
 - o data: **LU 18-01-2021**
 - o luogo: Municipio di Ronco s/Ascona, sala del Consiglio Comunale
 - o programma: dalle 17.00, in successione i tre gruppi

Per la presentazione sarà messo a disposizione un beamer con PC

Eventuali domande di chiarimento devono essere presentate all'UTC di Ronco s/Ascona almeno 10 giorni prima degli incontri programmati che provvederà a trasmetterli al collegio d'esperti.

Un rapporto tecnico conclusivo redatto dal collegio di esperti verrà consegnato entro 20 giorni dalla presentazione finale al committente e a tutti i partecipanti.

5. DOCUMENTAZIONE

5.1 ALLEGATI AL BANDO DI PARTECIPAZIONE

- area di studio per le zone 1, 3, 4, 5, con tabella delle proprietà fondiarie (pdf)
- PR di Ronco s/Ascona (pdf): piano delle zone, piano del paesaggio, piano del traffico e delle zone ed attrezzature pubbliche, norme di attuazione
- Schede di indirizzo “Visioni di sviluppo puntuali”, schede 01/02/03/04/05, settembre 2018 (pdf)
- mappa catastale del comune con modello digitale del terreno (dwg) e ortofoto (tiff)
- modellino di studio scala 1:500

5.2 DOCUMENTI DA CONSEGNARE DA PARTE DEI PARTECIPANTI

Per la presentazione finale i partecipanti dovranno consegnare i seguenti documenti:

- tavola di progetto – visione urbanistica;
situazione in scala 1/500 (A1 orizzontale);
disegni, schizzi e prospettive necessarie per la comprensione della visione urbanistica
- tavola di progetto – aree strategiche
disegni, schizzi e prospettive necessarie per la comprensione del carattere delle aree strategiche
- relazione tecnica in formato A4
- CD/DVD contenente tutta la documentazione consegnata, in formato pdf

6. APPROVAZIONE

Il presente bando è stato approvato dall'ente promotore e dai membri del collegio degli esperti:

Paolo Senn

Igor Bazzialli

Patrizia Bettè

Giansiro Turba

Felix Wettstein



Giovanni Guscetti



Mirko Galli



Il presente bando è stato approvato dalla Commissione Concorsi della SIA

Per la SIA:

7. ALLEGATI